

TARDI TI HO AMATO

Tardi ti ho amato,
Bellezza tanto antica e tanto nuova;
tardi ti ho amato!
Tu eri dentro di me, e io stavo fuori,
ti cercavo qui, gettandomi deforme,
sulle belle forme delle tue creature.
Tu eri con me, ma io non ero con te.
Mi tenevano lontano da te le creature che,
se non esistessero in te, non esisterebbero per niente.
Tu mi hai chiamato, il tuo grido ha vinto la mia sordità;
hai brillato, e la tua luce ha vinto la mia cecità;
hai diffuso il tuo profumo, e io l'ho respirato,
ed ora anelo a te;
ti ho gustato, ed ora ho fame e sete di te;
mi hai toccato, e ora ardo dal desiderio della tua pace.
(S. Agostino, Le Confessioni, XXVII)